



PATEK PHILIPPE
GENEVE

Comunicato stampa

BASELWORLD 2008

Patek Philippe, Ginevra
Aprile 2008

Patek Philippe Ref. 5180/1 L'arte della trasparenza

L'interazione di ruote, leve e molle nei meccanismi degli orologi è sempre stata affascinante, fino dalle origini dell'orologeria. Non ci si deve quindi sorprendere che orologiai di talento abbiano preso gusto a rendere visibile la meravigliosa coreografia interna delle loro creazioni – per il maggior piacere dei loro clienti. È nata così la delicata arte della scheletratura, con la quale si traforano le platine, i ponti, il ponte del bilanciere, fino ai limiti della sostenibilità meccanica e della precisione del movimento. La Ref.5180/1 di Patek Philippe rende, a questa tecnica artigiana tradizionale, un omaggio che trascende il concetto di orologio scheletrato.

Una «prima»: un movimento *squelette* interamente rodiato

È una trasparente orchestrazione del tempo, quella che Patek Philippe offre ai conoscitori con la Ref. 5180/1, orologio *squelette* che monta il movimento automatico ultrapiatto calibro 240, ed il mini-rotore in oro 22 carati integrato nella platina. Proponendo uno sguardo inedito sul microcosmo delle ore, dei minuti e dei secondi, questa nuova creazione non solo cattura la fantasia di chi la porta con uno spettacolo meccanico inedito, ma anche spalanca prospettive metaforiche sull'insondabile fugacità del tempo. Raggiungere un risultato simile comporta niente di meno di una pazienza infinita, di una sensibilità artistica fuori dal comune e di una suprema maestria artigianale.

La scheletratura completa del ponte del bilanciere, da sola, esige ore e ore di lavoro, e settimane intere occorrono per lavorare a traforo il ponte del bariletto, la platina, il fondo e il coperchio del bariletto più un numero incalcolabile di altri componenti, con l'obiettivo di scolpire una luminosa trasparenza nella struttura del movimento. Come se non bastasse, i componenti vengono poi cesellati con delicate incisioni che accentuano l'effetto filigrana di ciascun elemento ed offrono alla luce la possibilità di danzare lungo gli spigoli lucidati. Quale fantastica scenografia per il volteggiante balletto degli ingranaggi ! La sbalorditiva purezza della Ref. 5180/1 è sottolineata dalla firma «PatekPhilippe Genève» incisa a mano sul contorno dell'apertura circolare praticata nella platina per consentire la visione del bariletto. L'apertura anch'essa è decorata dalla Croce di Calatrava rifinita a mano nei suoi minimi dettagli. Il sistema di sospensione del rotore è un merletto che potrebbe stupire la cucitrice più esperta: in quel punto la platina è talmente traforata che ne rimane soltanto una fine ossatura radiale. Il compatto rotore in oro rodiato che oscilla sotto di essa, è arabescato su ambedue le sue superfici.

Arte minimalista

Con la Ref. 5180/1, Patek Philippe ha compiuto un altro passo per accentuare l'apparenza diafana e la struttura ultrapiatta del movimento *squelette*, calibro 240. La cassa da 39 mm di diametro in oro bianco 18 carati, anch'essa è ridotta al minimo necessario. Essa è dotata, dal lato quadrante, di un cristallo di zaffiro leggermente bombato; un altro cristallo di zaffiro sul fondo a pressione sigilla ermeticamente il lato opposto. L'anello d'incasso in oro traforato si riduce a 12 raggi di metallo che fungono da indici per le ore. Per sottolineare ulteriormente l'estetica di questo magnifico segnatempo, la circonferenza del fondo cassa in cristallo di zaffiro che si intravede attraverso la lunetta è colorata in blu. Questa seducente tonalità indaco crea un felice contrasto con i riflessi argentei del movimento *squelette*, gli ingranaggi in ottone dorato e il rosso luminoso dei rubini dei perni.

Gli aspiranti proprietari dovranno dare prova di pazienza

La Ref. 5180 non fa parte di un'edizione speciale in serie limitata ma appartiene ormai alla collezione degli orologi Patek Philippe d'eccezione, che viene continuamente arricchita anno dopo anno. Il tempo e il raro *savoir-faire* necessari per la fabbricazione di questi segnatempo ne limiteranno tuttavia la produzione annuale a qualche esemplare. Poiché il lavoro di traforo e d'incisione è puramente manuale, sono inoltre inevitabili piccole differenze da un orologio all'altro. Il che peraltro sarà certamente gradito ai collezionisti di modelli Patek Philippe esclusivi.

Scheda tecnica**Orologio *Squelette*, Ref. 5180/1 in oro bianco 18 carati**

Movimento:	Calibro 240 SQU Movimento meccanico scheletrato ultrapiatto a carica automatica, rodiato, inciso e decorato a mano
Diametro:	27,50 mm
Spessore:	2,53 mm
Numero di componenti:	159
Numero di rubini:	27
Riserva di carica:	48 ore max.
Massa oscillante:	Mini-rotore integrato in oro rodiato 22 carati, a carica unidirezionale
Bilanciere:	Gyromax
Frequenza:	21600 alternanze/ora (3 Hz)
Spirale:	Piana
Dispositivo di messa all'ora:	Corona a due posizioni: - tirata: per la messa all'ora - spinta: per caricare il movimento
Indicazioni sul quadrante:	Ore, minuti
Abbigliamento	
Cassa:	In oro bianco 18 carati Anello d'incasso traforato in oro bianco 18 carati Fondo a pressione in cristallo di zaffiro con circonferenza tinta di blu Impermeabile sino a 30 m.
Dimensioni :	Diametro : 39 mm Spessore : 6,65 mm Spazio tra le anse: 20 mm
Bracciale:	A «maglia piccola» Patek Philippe in oro bianco 18 carati con fermaglio à déployante in oro bianco 18 carati inciso «Patek Philippe Genève»